

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2824 del 05/10/2023

Ospite Arrigo Sadun, già direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, che ha ricordato come “dal villaggio globale ai sistemi locali siamo tutti nella stessa barca”

“Riflessioni di economia e geopolitica”: ieri a Trento il primo seminario

È stato un dibattito denso e partecipato quello che si è svolto ieri, mercoledì 4 ottobre, a Palazzo Benvenuti a Trento in occasione del primo appuntamento di “Riflessioni di economia e geo-politica”. L’iniziativa, promossa da Trentino Sviluppo in collaborazione con Cassa di Trento, mira a raccontare le sfide e opportunità di un mondo in costante cambiamento. Ospite del primo incontro, in dialogo con Michele Andreaus, docente del Dipartimento di Economia e Management dell’Università di Trento, è stato Arrigo Sadun, presidente di TLSG International Advisors e già direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale a Washington.

«Da Washington a Trento, ovvero dal villaggio globale a quello locale, siamo tutti nella stessa barca e i mutamenti socio-economici che avvengono in Paesi anche lontani hanno più conseguenze sulle nostre società di quanto possiamo immaginare». Sono queste le premesse con cui Arrigo Sadun, presidente di TLSG International Advisors e già direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, ha inaugurato nella serata di ieri, mercoledì 4 ottobre, le “Riflessioni di economia e geo-politica” di Trentino Sviluppo e Cassa di Trento. «L’obiettivo di questi incontri – spiega il professor Michele Andreaus – è dare agli imprenditori del territorio qualche strumento in più per capire i macro scenari in cui ci troviamo a operare». E infatti, il primo tema trattato è stato proprio quello della globalizzazione che, dice Sadun «se in un primo momento ha portato grandi vantaggi a tutti, poi ha finito con esacerbare le polarizzazioni, sia tra Stati – nel senso che alcuni ci hanno guadagnato più di altri – che interne, per via dell’aumento delle diseguaglianze sociali». Ciò ha fatto sì che, se fino a qualche anno fa ad essere solleticati erano i difetti del sistema, ora viene scossa tutta la struttura, come dimostra la cronaca parlamentare statunitense di queste ore. Passando al piano interno, è stato poi sottolineato come la globalizzazione abbia fortemente indebolito il tessuto industriale italiano e come il nostro Paese necessiti di «riforme, al plurale, in tutti i settori chiave». Si è parlato anche dei grandi equilibri geopolitici mondiali e dei rapporti tra Stati Uniti, Cina, Russia e Paesi emergenti.

Sadun, che si definisce un “ottimista con esperienza”, ha infine chiuso la serata con un messaggio di speranza, secondo cui «per riequilibrare i sistemi economico-sociali europei è fondamentale investire in nuovi strumenti e opportunità di mobilità sociale». (m.d.c.)

Immagini ed interviste a cura dell’Ufficio stampa

(dm)